



Cos'è l' A.I.T.Sa.M. di Belluno?

È una parte dell' A.I.T.Sa.M. nazionale (Associazione Italiana per la Tutela della Salute Mentale) attiva in tutto il territorio nazionale e specialmente nel Nord-Est.

È costituita da pazienti con disturbi psichici, loro familiari e da volontari sensibili al problema della malattia mentale.

È apolitica, aconfessionale senza scopi di lucro ed agisce su base volontaria e gratuita. La sua finalità fondamentale e comprensiva di tutte le altre è la tutela della salute mentale di tutte le persone. Persone queste finalità soprattutto:

- promuovendo leggi adatte;
- verificandone la corretta applicazione;
- contribuendo a diffondere la cultura che il male psichiatrico non è una condanna da isolare e nascondere, ma una malattia da prevenire, curare e, dove possibile, da guarire;
- reintegrando l'ammalato nella società e nel lavoro possibile;
- promuovendo la ricerca scientifica per una conoscenza ed una cura sempre più aggiornata del problema.

La sezione di Belluno è stata fondata nel 1998 ed ha la stessa ispirazione e gli stessi obiettivi dell'associazione nazionale. In particolare si è prodigata per far conoscere il settore psichiatrico, per dare sostegno alle famiglie fondando un gruppo di auto mutuo aiuto che si riunisce il 1° martedì di ogni mese, alle ore 20.30 in via del Piave, 5 a Belluno.

Ha dato un primo contenuto alla sua aspirazione che era (ed è) quella di offrire possibilità di relazione interpersonale amichevole a persone in difficoltà psichica costituendo il gruppo "Il Gabbianò" e attivando uscite e incontri con gli utenti dei servizi psichiatrici.

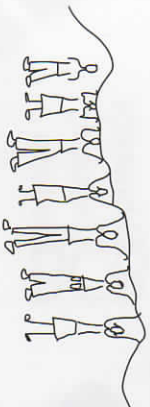


BBiblioteca
CCivica di
BBelluno

Associazione AITSaM sez. di Belluno
e Biblioteca Civica di Belluno

QUALCHE PASSO VERSO LA FELICITÀ

**SECONDA
EDIZIONE**



IL GABBIANO

Nel 2005 nasce su richiesta dell'ATSaM di Belluno il gruppo **Il Gabbiano**, un'attività creativa di manualità ed espressività motorie, rivolta prevalentemente a persone con sofferenze psichiche, inserite in comunità terapeutiche o seguite dal Centro di Salute Mentale di Belluno. L'obiettivo primario del gruppo è quello di favorire la relazione interpersonale nello scambio con l'esterno, stimolando situazioni di dialogo e libertà di pensiero.

Gli incontri, coordinati inizialmente dallo psicomotricista Stefano Zanette, sono continuati con l'applicazione del Training Dinamico-creativo di Loredana Manfrè, un'artista poliedrica che, all'interno del proprio sistema di lavoro, coniuga diverse discipline artistiche per la realizzazione del teatro fisico e della performance.

La proposta di un percorso creativo composito, condotto anche in ambienti esterni (fiumi, montagne, boschi, laghi...), apre spazi in grado di sviluppare capacità nuove e far emergere potenziali spesso inespresi.

Sono varie le esperienze vissute: l'osservazione del segno grafico, il movimento del proprio corpo, l'emozione rievuita nell'emissione della propria voce, lo stimolo del colore e il ritmo colto in natura e rielaborato come gesto e parola e lo scambio costruttivo con gli altri.

Nasce così il desiderio di definirsi gruppo con un'identità precisa, e, attraverso l'osservazione dei disegni e delle forme creati durante i primi mesi di esperienze condivise, si sono concretizzati il nome del gruppo e il suo logo.

Oggi, nel 2012, il Gruppo di Ricerca Espressiva Il Gabbiano manifesta l'esigenza e la voglia di raccontarsi aldilà del laboratorio; l'intensità delle relazioni, la consapevolezza della possibilità di avere un ruolo attivo, di rilevanza sociale, il coraggio crescente di rivelare il proprio pensiero e instaurare dialoghi e proposte hanno scavato, a partire dalle prime performances, le fondamenta per la sua realizzazione.

Il Gabbiano è un gruppo aperto e internazionale, composto da artisti, studenti e tante altre persone, che oltre a condividere l'espressività teatrale, si incontrano per scambiare momenti creativi, collaborazione, amicizia e progetti diversi.

Per info: **ATSaM BL - 329/7313612.**



PROGRAMMA:

21 aprile: conferenza di **Tali Corona**, Presidente nazionale dell'ATSaM "Il nuovo Progetto Obiettivo Regionale per la tutela della Salute Mentale: le innovazioni introdotte, gli ostacoli da superare, il cambiamento da avviare".

28 aprile: conferenza del dott. **Giuseppe Dell'Acqua** "La storia esemplare di **Romildo Puzzer a Safforze, che cos'è e cos'è stata la restituzione dei diritti ai 'malati di mente'**", presenta il dott. Bruno Forti, con testimonianze di giovani bellunesi che furono presenti in quel periodo con il dott. Franco Basaglia e la sua équipe.

5 maggio: presentazione del libro della prof. **Valeria Babini** "Liberi tutti", introduzione di Giovanni Grazioli, con la partecipazione dell'Autrice.

21, 28 aprile e 5 maggio: performance teatrali a cura del Gruppo di ricerca espressiva Il Gabbiano (ass.ATSaM) accompagneranno gli incontri previsti.
Belluno - Sala Eliseo Dal Pont "Bianchi" - Viale Fantuzzi, 11 - sabato h. 17.30
Ingresso libero aperto alla partecipazione di tutti

12 maggio: proiezione del film "C'era una volta la città dei matti..." di Marco Turco con Fabrizio Giffuni e Vittoria Pucini; Rai Fiction 2010. Prima parte. Con commento della dot.ssa Alberta Basaglia, che presenterà anche le attività della Fondazione Franco e Franca Basaglia di Venezia. Introduzione al film di Silvia Zanna

19 maggio: proiezione del film "C'era una volta la città dei matti..." di Marco Turco con Fabrizio Giffuni e Vittoria Pucini; Rai Fiction 2010. Seconda parte. Con dibattito condotto dai dott. Bruno Forti